



“Sale in zucca!” un progetto di orto didattico urbano del Liceo di Lugano 1 | ROGER WELTI

Coltivare messaggi di sostenibilità...

Dopo aver visto il film documentario “Domani” al cinema, diverse classi del liceo di Lugano 1 hanno chiesto di fare un orto a scuola. Poiché l’idea è partita dai ragazzi, le docenti Manuela Varini e Paola Manghera hanno deciso di assecondarli. Da un’idea è nato un progetto innovativo e unico!

“All’inizio, non sapevamo da dove partire, le idee si sono concretizzate man mano” mi racconta con entusiasmo Manuela Varini. Con le due classi maggiormente coinvolte e diversi partner abbiamo optato di dedicarci principalmente alla coltivazione delle zucche, ad esempio con la tecnica delle “tre sorelle” dove tre varietà di vegetali si aiutano a vicenda. Le zucche che con le loro grosse foglie permettono di mantenere il suolo umido e tengono via le erbe competitive, mentre il mais che cresce forte in altezza fa da supporto al fagiolo che vi si arrampica, quest’ultimo arricchisce e fertilizza il suolo in maniera naturale. Per la realizzazione dell’orto sono state utilizzate anche delle varietà vegetali offerte da Pro Specie Rara.

Il progetto cresce e continua

Nel giro di due anni il progetto si è ingrandito parecchio. Nel primo anno ha visto il coinvolgimento di una decina di classi liceali, una di scuola speciale e alcuni partner esterni. Nel secondo anno si sono confermati i partenariati esistenti e si sono aggiunte anche tre classi di prima e due classi di scuola speciale delle medie di Lugano 1.

L’allievo è l’attore responsabile della sua conoscenza

Per Manuela Varini, il progetto tocca tutti e 17 gli OSS, ad esempio anche l’obiettivo n. 4: garantire un’istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti. Infatti, si permette di “promuovere un’educazione e una didattica concreta dove l’allievo è l’attore “responsabile” della sua conoscenza, dove tocca con mano quello che di solito si impara solo nella teoria in classe, di sentirsi protagonista di un cambiamento e di poter contribuire alla creazione di un mondo migliore”.

Per esempio il Museo cantonale di storia naturale, in collaborazione con alcuni allievi, ha realizzato del materiale didattico legato all’orto, rivolto alla scuola dell’infanzia, elementare e media. Sono state svolte diverse visite guidate con l’obiettivo di portare il messaggio di sostenibilità anche ai bambini più piccoli. Un altro esempio è il “Giardino delle zucche” nel parco del Tassino di Lugano, progettato e realizzato dalla città in collaborazione con l’alberoteca, il liceo e altri partner. Nella fase dell’ideazione gli allievi delle due classi maggiormente implicate hanno dato degli spunti e delle idee su come si immaginavano questo giardino. Altre due classi e la classe di scuola speciale hanno poi collaborato durante la piantagione.

Sviluppare competenze non evidenti

Bisogna poi dire che sono state organizzate tante attività, eventi, conferenze, una grossa festa ed è stato ideato un video dove, in maniera poetica, si racconta la storia di questo orto. I ragazzi, suddivisi in vari gruppi, hanno dovuto occuparsi in prima persona di tutte queste attività trasversali sviluppando delle competenze che a scuola non è sempre così evidente sviluppare.

Un progetto per tutti!

Tutto questo si inserisce in un’ottica di inclusione visto che il progetto coinvolge, oltre alla scuola dell’infanzia e delle elementari, anche delle classi di scuola speciale: un valore aggiunto dove scuole di ordini scolastici diversi si incontrano. Inoltre, il progetto ha coinvolto quasi tutti gli enti e le scuole presenti a Lugano 1. È la prima volta che si realizza una collaborazione così ampia, un punto di forza del progetto al quale non si è pensato all’inizio: “molto è avvenuto in maniera spontanea” conclude Manuela Varini.

step into action | I giovani danno forma al loro futuro

Sensibilizzare, riflettere e agire

“Sembra sempre impossibile fino a quando qualcuno lo fa”. Questa citazione di Nelson Mandela è stata ripresa dagli organizzatori del progetto step into action, il cui obiettivo principale è quello di rendere i giovani consapevoli della loro capacità di apportare cambiamenti nella società.

Il primo passo consiste nella visita in classe da parte di alcuni volontari di step into action con i quali si riflette su problematiche d'attualità e sull'importanza di agire. Il passo seguente è l'organizzazione di un grande evento, nella forma di un percorso ludico della durata di circa tre ore, per approfondire i diversi temi. Inoltre, si incontrano le organizzazioni locali per scoprire le possibilità d'azione che offrono. Un terzo passo prevede che i giovani scelgano di impegnarsi concretamente con un'organizzazione o in un proprio progetto da sviluppare.

L'incontro con le organizzazioni è importante perché permette di far emergere le seguenti domande:

Cosa c'entra con me?

I comportamenti e le scelte quotidiane di ciascuno sono, più o meno fortemente, legate alle grandi questioni globali, come per esempio la conservazione dell'ambiente o la lotta alle disuguaglianze.

Come posso agire?

Attraverso la testimonianza di altri giovani impegnati e la partecipazione a laboratori creativi, ognuno diventa consapevole delle proprie potenzialità.

Da dove e con chi iniziare?

Ci sono ONG, aziende e associazioni locali che lottano per un futuro sostenibile e presso le quali è possibile impegnarsi individualmente o collettivamente.

Informazioni e contatto: www.step-into-action.org/fr/home

Questo progetto è referenziato da éducation21: www.education21.ch/it/pratiche-ess



Per andare oltre

Domani

DVD

Il film del 2016, di Cyril Dion e Mélanie Laurent, che trova delle risposte al nostro futuro. Diviso in cinque capitoli - agricoltura, energia, economia, democrazie ed educazione - da utilizzare anche singolarmente o a spezzoni scelti dall'insegnante, propone diversi approcci per trovare delle soluzioni ai problemi attuali della società. Un film positivo e motivante che invita alla responsabilizzazione e alla partecipazione per creare un mondo migliore.

www.education21.ch/it/ricerca-materiali-didattici

Una scuola per l'ambiente

Materiale didattico

Il volume affronta la capacità di mettersi in relazione con il mondo tramite dei possibili percorsi verso la sostenibilità. Nella scuola è necessario costruire comportamenti responsabili verso l'ambiente, patrimonio dell'intera umanità, a partire dai singoli contesti di vita e relazione: dallo spazio dell'aula, a quello della città, fino allo spazio del mondo. Un pensare globale, attraverso il nostro agire locale, per un maggiore sviluppo delle identità, delle culture e della cittadinanza.

www.education21.ch/it/ricerca-materiali-didattici

Il mondo del caffè

Attore esterno

Il percorso fa scoprire il mondo dello sviluppo sostenibile tramite l'esempio delle coltivazioni di caffè. Con le animazioni si approfondiscono la filiera del caffè, la coltivazione biologica e il commercio equo e solidale. Il tema è illustrato partendo dalla produzione di caffè in Nepal e prestando particolare attenzione alle prospettive dei produttori. Le attività permettono agli allievi di venire a contatto con una realtà diversa e di metterla in relazione con la propria.

www.education21.ch/it/proposte-attori-esterni